

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
Ritratto » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La Francia alla finestra

E' comparso domenica nel *Temps*, l'organo più autorevole del gabinetto francese, un articolo sul conflitto tra l'Italia e l'Austria. Dopo aver rilevato i rudi colpi dati dall'Austria all'Italia, col fare di chi non sa che farsene dell'amicizia d'altri, il *Temps* nota il silenzio della stampa germanica al riguardo. Sembra al *Temps* che la Germania avrebbe voglia di biasimare la politica dell'Austria, ma che si tratti di farlo per seguitare ostinatamente nella politica di riserva.

Che dobbiamo fare noi francesi, chiede il *Temps*, di fronte a tali questioni triplicistiche? Noi, risponde, dobbiamo stare alla finestra, senza dare consigli e senza rinnovare la scena del « Medico suo malgrado ». Noi siamo degli spettatori e tali intendiamo di rimanere.

Si osserva anzitutto che l'articolo ha il merito della sincerità, e di questo dobbiamo essere grati ai francesi; poi che i francesi, malgrado i dissensi fra Vienna e Roma, sono convinti che seguiti il buon accordo tra l'Italia e la Germania; infine che i francesi avvertono i signori francofili italiani a non esagerare la portata della nostra amicizia.

L'articolo del *Temps*, che farà forse molto piacere ai lanzichenecchi della stampa viennese, non dovrebbe dispiacere alla stampa italiana, né dovrebbe essere motivo di alcuna preoccupazione per l'Italia che viene rinnovando il suo coraggio e la sua fede.

La situazione nostra di fronte agli altri Stati europei non può permetterci ancora libertà d'azione: noi siamo legati da trattati che dobbiamo rispettare, per quanto sempre maggiore se ne veda il danno per i nostri interessi. Ma, indipendentemente dai trattati, noi dobbiamo accingerci ad avviare senza precipitazione il nuovo indirizzo che ci viene imposto, mettendo in cima a tutto l'interesse dello Stato, che noi dobbiamo difendere e sviluppare.

L'Italia si trova in una posizione, da non aver paura di nessuno. Affrettando i provvedimenti per l'esercito che sono stati approvati anche dai partiti estremi, si metterà, alla scadenza della Triplice, lo Stato in grado di rintuzzare l'invasione.

L'Italia non deve fare una politica di attaccabrighe; questo mestiere lo lasci alla potente monarchia austriaca, alla cui corte la vecchiaia pare ritorni gli impeti sanguinari della giovinezza. L'Italia, senza insistenza e abbondanza di parole, ma con tenace preparazione d'uomini e di forze, deve avviarsi a so-

tenere qualunque cimento, se altri avranno la tracotanza di affrontarlo, se altri col pensiero più delittuoso vorranno attentare alla nostra sacra indipendenza.

Con ministri meno inabili e meglio informati potremo mantenere una dignitosa linea di condotta verso l'Austria e in favore delle provincie italiane del vicino impero che nulla domandano più d'un aiuto morale e hanno dato sempre prova d'un elevato patriottismo, sul quale si può in ogni tempo contare.

Ma bisogna che l'Italia si sottragga all'influenza dei frasaiuoli che ingombrano la sua vita pubblica. E' così diffusa e grave questa furia di propositi senza seguito di azione questa smania di critica senza serietà di osservazione e di raffronto, l'ambiente si è fatto così bisantino, che non c'è più posto per la parola delle persone operose e pacate; la retorica di ieri è sostituita da quella d'oggi; essa ci sembra meno gonfia, ma se voi fate attenzione sentirete quanti suoni falsi ed equivoci!

Alla retorica di prima dobbiamo principalmente i costumi impacciati e indecisi della burocrazia, alla retorica d'adesso dovremo la loro contenzione, se il paese non si risolverà a volere per la cosa pubblica modesti uomini d'azione e non frasaiuoli geniali ma inutili o dannosi.

Allora in Italia la stampa ufficiale pubblicherà articoli sereni e positivi come questo del *Temps*, dal quale, anche per l'ora in cui è venuto, dobbiamo trarre tutto l'insegnamento.

La verità è una sola

Roma, 1. — La *Tribuna* così termina una nota ufficiale sulle elezioni.

« La verità è una sola: Il Consiglio dei ministri non si è ancora adunato sotto la presidenza dell'on. Giolitti e nessuna deliberazione fu presa mai in riguardo di elezioni e, come dicevamo ieri, debbono ancora passare 16 giorni prima che la Camera debba riunirsi. Restano almeno ancora 14 giorni di tempo per deliberare, se pure si vorrà deliberare prima del 16 febbraio. Del resto deliberazioni di questa fatta non si pigliano così leggermente senza considerare bene tutte le circostanze che debbono consigliarle. »

Il conflitto di Piancastagnaio

Stena, 1. — Sul conflitto avvenuto ieri nel paese di Piancastagnaio sulla montagna di Santa Flora si hanno i seguenti particolari: La causa del conflitto si deve ricercare in una agitazione promossa dalla lega agricola per ottenere dai proprietari la concessione di terreni per seminarvi. Questa agitazione durava da parecchio tempo. Sem-

uscire; al tempo stesso una donna si affacciò ad una finestra del quarto piano, e ti fe' un cenno colla mano, al quale tu rispondisti appena. Dopo tre mesi, passando nuovamente per quella via, ti vidi uscire come l'altra volta alle sei meno cinque, e la donna chinarsi alla finestra, e tu come l'altra volta, rispondere appena al di lei cenno. Non era più a dubitare; quella donna era tua amante, e tu andavi a visitarla ogni giorno dalle cinque e mezzo alle sei meno cinque minuti. Quel giorno mi sono fatto un criterio sul tuo conto; l'uomo che a ventitré anni ritaglia dalla sua vita per dedicarla all'amore, venticinque minuti, mai uno di più, mai uno di meno, regolarmente, quotidianamente, senza anticipare il momento del suo arrivo, e ritardare quello della sua partenza; quell'uomo sarà sempre al sicuro dalle passioni, dalle loro conseguenze, potrà avere un'amante, ma non amerà mai.

— Permetti...

— Vuoi forse provarmi che tu amavi la donna di Via Vaugirand? Sarei davvero curioso!

— Tu parli dell'amore, come ne parlerebbe un uomo che nella sua vita non ha a fare altro che amare.

bra però che da un momento all'altro dovesse essere raggiunto l'accordo fra gli interessati. Ieri però alcuni facinorosi rivolsero delle ingiurie ai militi dell'arma dei reali carabinieri, i quali procedettero agli arresti.

In seguito a questi arresti la popolazione cominciò a tumultuare aggomerandosi minacciosa dinanzi alla caserma. Di qui il conflitto, nel quale si ebbe a deplorare la morte d'un dimostrante ed alcuni feriti.

Il prefetto di Siena ordinò al sottoprefetto di Montepulciano di recarsi sul luogo. Sono pure partiti il maggiore dei carabinieri, il giudice istruttore ed il procuratore del Re di Montepulciano e sono stati inviati rinforzi di carabinieri.

TRAGICA GITA IN BARCA

17 ragazze e 2 giovani morti

Milano, 1. — Si ha da Calozio: Ieri sera una grossa barca nell'attraversare l'Adda nel punto dove il fiume si allarga e forma il laghetto di Olginato, di fronte a Vecurago, per un improvviso colpo di vento si capovolse. Sull'imbarcazione si trovavano diciannove persone, di cui soltanto due poterono essere salvate. Si procede alla ricerca dei cadaveri degli annegati.

Sul fatto si hanno i seguenti particolari:

Ieri nel pomeriggio diciassette ragazze quasi tutte di Pescate, lavoranti presso la filanda di seta di proprietà del signor Longoni, e due giovanotti, avevano noleggiato una barca peschereccia e si erano recati a Vecurago per salire al santuario di San Gerolamo.

Verso le 19 le diciassette ragazze ed i due giovanotti, un po' atteriti si accinsero al ritorno e questi ultimi si misero ai remi. Il lago era un po' agitato e proprio nel mezzo di esso pare che la barca abbia incominciato a fare acqua. La ragazza, colta da improvvisa paura si sono messe a gridare e poi alcune di esse si sono alzate in piedi. Il traballamento avrebbe fatto capovolgere la barca. Il capovolgimento è avvenuto alla altezza di Torrette. Nessuna imbarcazione trovandosi nei pressi del luogo della disgrazia, non fu possibile tentare il salvataggio e tutte le diciannove persone cadute in acqua sono annegate.

Fra le diciassette ragazze, le quali, come si è detto, erano quasi tutte impiegate nella filanda Longoni, si trovava anche la moglie del proprietario, signora Germana Fighizzini, maritata Longoni.

La notizia della sciagura, appena giunta a Lecco, ha destato enorme impressione. Immediatamente in tutti i paesi vicini numerose barche si sono mosse per recarsi sul luogo della disgrazia. Finora si sono recuperati sei o sette cadaveri. Si dice che due ragazze si siano trovate sulla barca: esse sarebbero morte di spavento. Le ricerche per trovare gli altri cadaveri continuano febbrili.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

— Ecco precisamente ciò che voglio dire; tu avevi altro a fare, ed il sentimento, il bisogno, il movente, insomma, non so come chiamarlo, che ti conduceva in quella via era così poco esigente, che lo postponi a tutte le tue occupazioni ordinarie. Ed ecco confermato da te stesso il mio giudizio. Non tentare di provarmi che quello fosse amore, alla fine mi proveresti una cosa sola, cioè che essendo tu incapace di sentire una passione, e lo credo, tu sii pure incapace di comprenderla, ciò che non voglio credere. Ricchi, poveri, giovani, vecchi, buoni tristi, tutti quanti siamo, non abbiamo che un padrone dal momento che amiamo, e questo padrone è la passione. Ecco perché, tornando al punto d'onde sono partito, e da cui non mi sono scostato, come per avventura potresti credere, concludendo che non puoi sposare tua cugina. In mezzo alle occupazioni della tua vita, che faresti di una donna? E di quella infelice che ne sarebbe?

— Cosicché, disse Gastone senza mostrarsi offeso da questo giudizio, la tua conclusione è doppia: da un lato devo amare Antonietta, da un altro non posso amarla!

— Cioè, eccoti il problema: data

Un prete austriaco che capeggia una banda di tedeschi-lurchi

Trento, 1. — Il dott. Battisti, socialista, recatosi a Pozza di Val di Fassa per farvi propaganda, fu aggredito da 150 persone che armate di bastoni e di forche gridavano: Morte agli italiani! Andate in Calabria! Il Battisti fu percosso e dovette cedere alla violenza e ritornare a Predazzo. La violenta dimostrazione « volksbundista » era capeggiata dal decano di Fassa.

Asterischi e parentesi

— Il riso e il pianto.

« L'uomo è un animale che ride », « l'uomo è un animale che piange »: ecco delle definizioni inesatte che non definiscono nulla. Anche il cane ride, anche il cavallo ride. Il gatto è serio; non ha la virtù della *grinace*, ma esprime la gioia con la flessuosità delle movenze; rimbalza come una palla, si distende, agita le morbide zampette. E' il pianto? Chi ha detto che gli animali non piangono? Gli occhi del cane s'innamidiscono, si velano di lacrime. — Tutti i ruminanti sono forniti della ghiandola e delle caruncole lacrimali. L'espressione « piangere come un vitello da latte » è più rispondente alla realtà di quanto non si creda. Il cervo è il capriolo, colpito a morte, hanno i loro grandi occhi umidi di pianto. E il cane? Osservatelo quando guaisce ai vostri piedi. Non solo i suoi occhi esprimono indicibile tenerezza; ma piangono veramente. Il cane ha un poema infinto, che ne canta le virtù. Egli può spingere il dolore fino al suicidio: accompagna al cimitero il padrone, si stende sulla sua fossa, e si lascia morire di fame. Il cane è l'eroe del mondo animale, e il cavallo, che gli contende il vanto di maggiore amico dell'uomo, è ben lontano dal meritare un tale onore. Veramente il cavallo montato dal suo cavaliere, diventa un automa, e intona i propri movimenti con quelli di lui, costretto dal morso e dallo sprone.

Leggete nel *Brehm* i costumi della foca, il cui amore materno è così vivo e profondo, che dopo aver fatto scudo del proprio corpo a' suoi piccoli, ne piange la strage con lacrime copiose. In Malesia, gli indigeni raccolgono le lacrime di un cetaceo, il *Dregong* in piccoli vasi, che mandano alle loro donne, perchè si mantengano fedeli.

— Gioielli art nouveau.

Qua e là, nelle vetrine dei nostri più agili orafi, dei nostri gioiellieri più artistici, l'art nouveau del gioiello che ha avuto, ed ha, a Parigi, un trionfo così alto e così assoluto, apparisce sotto la forma di un *sautoir* col pezzo centrale, col pendente che è vera opera d'arte, come è opera d'arte la catena che forma il *sautoir*, sotto la forma di broches di anelli, di braccialetti, di spilli per cravatte. E sono le tinte più singolari in cui l'oro, mirabilmente lavorato, possa trasformarsi: sono gli smalti più delicati e più trasparenti, sono dei profil aerei di fiori, di foglie, di donne, di animali che si rilevano nel bizzarro colore dell'oro, nelle finesse ideali dello smalto.

Che importa più la gemma e il suo valore?

Il valore è nel disegno originale, nel visismo del gioiello, sia fibbia di cintura sia spillone di cappello, sia pettinassa per capelli; sta in tutte le più tenui eleganze rappresentate dall'oro dallo smalto, dalle pietre preziose, sta nella tecnica perfetta

una donna dotata di tutte le seduzioni che irradiano da Antonietta, tu devi amarla; ma dato, d'altra parte, l'animale refrattario quale tu sei, v'ha motivo a credere che sii rimasto freddo sotto la forza di quei raggi che avrebbero portato l'incendio in qualunque atto.

— Oh! oh! disse Gastone.

— Nota bene, caro amico, che non voglio forzare le tue confidenze, e che non è mia colpa se il discorso cadde su questo argomento.

— No... ma tu hai manovrato in modo che io ti consiglio a partire, tu potrai concludere che amo mia cugina; cho non l'amo se all'incontro ti prego di rimanere. C'è abbastanza sottigliezza per un contadino, come tu dici.

— Ma...

— Oh, io non mi dolgo di te, e prova ne sia che voglio spiegarti la mia situazione. Questa situazione è difficile, ed il cuore mi dice che forse tu mi aiuterai ad uscirne a mio onore, ed anche colla maggiore soddisfazione di tutti.

XVI.

— Non ti sei ingannato, cominciò Gastone, supponendo che vi fosse pro-

con cui il gioiello è fatto, montato, completato, finito.

Art nouveau!! Singolari volti di donna dai capelli disciolti, dalle vesti tinte nobilmente con petali quasi trasparenti nello smalto inimitabile, con pistilli slanciati fatti di perline; singolari unioni di donne e di fiori in un motif che forma medaglione sul petto.

Questa art nouveau, fa sognare!

E sopra una toilette semplicissima, nera — non così, forse, io vi vidi, immagine ideale di donna, e non fu ieri? — una catena art nouveau, col suo fantastico medaglione del mezzo, immediatamente vi fa comprendere che la donna ha intelligenza gusto, finissimo gusto estetico!

E sopra una toilette ricca e austera, nei capelli neri di una bella testa femminile, un pettine, uno spillone art nouveau, mette come un emblema di novella bellezza, penetrata di arte, e alla cintura flessuosa di una snella persona la gran fibbia art nouveau ove i draghi paurosi si ravvolgono o fa mostra di sé un pavone, dice che quel corpo racchiude un'anima eletta.

— Per finire.

Nell'elegante appartamento di Tribiletti una magnifica pelle d'orso è stesa avanti il caminetto.

— A quale animale appartiene? domanda un amico.

— E' mia, risponde pettoruto il buon Tribiletti.

PER GLI EMIGRANTI IN PRUSSIA

Una tassa di entrata

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine ci comunica:

« Questo Segretariato riceve dall'addetto all'Emigrazione per la Germania dott. Pertile una circolare di importanza eccezionale, dove, fra altro si legge: »

« Con decreto del 30 dicembre 1908 il Governo Prussiano, ha esteso, dal 1° febbraio 1909, in avanti, a tutti gli operai stranieri l'obbligo di procurarsi la carta di legittimazione, l'obbligo che prima esisteva solo per gli operai provenienti dalla Russia e dell'Austria-Ungheria. A tale scopo vennero istituiti nuovi uffici di confine dove le carte di legittimazione vengono rilasciate da appositi impiegati prussiani i quali conoscono le diverse lingue, in base ai passaporti ed alle altre carte possedute dagli operai a loro rilasciate dalle autorità della loro patria. »

Gli italiani faranno bene munirsi tutti del regolare passaporto per non andare incontro a gravi difficoltà.

Al momento del rilascio delle carte di legittimazione, l'operaio deve indicare il nome dell'imprenditore presso il quale intende occuparsi. Il rilascio della carta di legittimazione da parte delle autorità prussiane costa due marchi.

Coloro che il 1° febbraio 1909 si trovano già nel territorio prussiano devono fornirsi della carta di legittimazione, ricorrendo alla polizia locale.

Coloro che entrano nella Prussia dopo quell'epoca non passando per gli uffici di confine, sono obbligati a mettersi tosto in regola, procurandosi per mezzo della polizia la carta suddetta. In tale caso la tassa è di marchi 5.

L'applicazione di quest'ultima di-

messa di matrimonio, come si suol proclamare dal pulpito fra Antonietta, Herand di questa parrocchia e Gastone suo cugino da Parigi.

Luigi Emanuele si arrestò, e rivolse il capo verso il mare, vale a dire dal lato opposto a quello dove si trovava Gastone.

— Che hai? gli chiese questi, sorpreso.

— Guardavo il mio cane: Leo... qui!

Poi quando il cane li ebbe raggiunti:

— Tu dicevi dunque, riprese a dire Luigi Emanuele che v'era promessa di matrimonio fra voi due.

— Diceva che v'era e v'è tutt'ora promessa, che il progetto di matrimonio non è stato rotto Gastone narrò allora come sua zia avesse concepito quel progetto, e come l'esecuzione del medesimo fosse rimasta dipendente dalla condizione che il signor Herand aveva voluto imporre.

— Ora il termine fissato da mio zio, continuò egli, è presso a spirare: e prima che io faccia ritorno a Parigi deve essere deciso se io abbia o no a sposare Antonietta.

(Continuo)

Giornale di Udine

(28)

Il sogno di Antonietta

ROMANZO

— No, ti farò solo rimprovero di giudicarmi male.

— Oh! per questo poi, ti conosco quanto basta, e da lungo tempo mi sono fatto un concetto a tuo riguardo... ed è fin dal tempo in cui eravamo studenti. Contavano ventitré anni. Tutti i giorni, alle cinque e mezzo precise, tu mi lasciavi per ritrovarti di nuovo alle sei. Dove andavi tu in quella mezz'ora? E siccome tu fosti sempre abbastanza segreto io non ti feci mai interrogazioni in proposito. Però non potei non osservare che quando io ti conducevo meco per terminare qualche discorso incominciato, tu mi guidavi sempre nello stesso quartiere.

— In via Vaugirand, disse Gastone ridendo.

— Sì: pervenuti dinanzi ad una casa, sempre la medesima, tu ritiravi il braccio, e mi piantavi là sulla strada. Un giorno, passando dinanzi a quella casa alle sei meno cinque minuti, ti vidi

sposizione viene però fino a nuovo ordine sospesa a favore degli operai, per i quali prima d'ora non esisteva l'obbligo di procurarsi la carta di cui sopra, e quindi anche a favore degli operai italiani, per cui la tassa rimane per ora di marchi 2.

Nel caso, in cui un operaio smarrirebbe la sua carta, egli può farsene rilasciare per mezzo delle autorità locali di polizia, un duplicato, dietro pagamento di un marco.

Le carte di legittimazione sono rosse per i polacchi, gialle per i russi, bleu per gli olandesi, verdi per gli italiani, e bianche per gli operai di tutte le altre nazionalità.

Quando l'operaio vuole cambiare padrone, le autorità locali di polizia devono notare nella carta di legittimazione, in base al buon servizio rilasciato dal padrone ovvero in base ad informazioni assunte presso il padrone stesso, se il contratto di lavoro venne sciolto regolarmente e legittimamente.

In base a tali annotazioni le autorità locali di polizia del luogo ove l'operaio si reca, devono notare sulla carta il nome del nuovo padrone ed il tempo del nuovo contratto.

Senza tali annotazioni della polizia l'operaio non può venire assunto da nessun altro imprenditore. Nel caso in cui le autorità di polizia non potessero fare le suddette annotazioni per essere sorta controversia circa la legittimità o meno dello scioglimento del contratto di lavoro, esse devono tosto sottoporre la controversia al giudizio di Landrat, e ove questi non esiste, al giudizio delle autorità superiori di polizia, le quali devono decidere entro il più breve tempo possibile, in base agli atti che verranno loro presentati e dopo udite possibilmente sull'argomento persone di fiducia, se le suddette annotazioni deviano venir fatte o meno.

Nel caso però in cui sopra la controversia è stata già emessa una sentenza dalla competente autorità giudiziaria, il Landrat e le autorità superiori sono obbligate a conformarsi alla stessa.

Gli operai che vogliono entrare in un lavoro senza la carta di legittimazione, ovvero coloro che, entrati in un lavoro, non possano per un motivo qualsiasi ottenere il rilascio, vengono senz'altro espulsi dalla Prussia e condotti ai confini.

Gli operai che sciolgono illegalmente il contratto di lavoro vengono pure senz'altro espulsi e condotti ai confini; l'espulsione però non avrà luogo se essi ritorneranno a lavorare presso il padrone che hanno illegalmente abbandonato.

venuto qui a cercare alloggio provvisorio per uno squadrone di cavalleria. Vennero visitati parecchi locali, ma da parte del generale non fu dato alcun affidamento sicuro.

Ieri seguirono le elezioni del Consiglio della S. O. In 300 soci vi parteciparono 70. Riuscirono eletti i signori Enrico Plateo, Francesco Bosca, Francesco Venier, Raffaele Mazzoli e Giovanni Vallon.

Da MOGGIO UDINESE

Funebri

Ci scrivono in data 31:

Questa mane seguirono i funerali del compianto giovane Pietro Not impiegato presso il Manicomio Provinciale di Udine, immaturamente spento a 27 anni. L'accompagnamento riuscì commoventissimo e degno del posto che il povero estinto aveva saputo occupare, e ciò per concorso di amici, di colleghi, di superiori, e per il cordoglio lasciato in tutto il paese. In rappresentanza della Deputazione Prov. di Udine, noto il deputato Provinciale sig. Rodolfo dott. cav. Pietro, per gli impiegati dell'Amministrazione Prov. i signori Frattini dott. Giov. Mario e D'Adda conte Cinto, per il Municipio di Moggio il segretario sig. Sarti Aristide, per l'Esattoria Consorziale il sig. Graziano Calligaris, e tanti e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

La dimostrazione di dolore per la immatura perdita del povero Pietro, sia di conforto ai parenti desolatisimi.

I signori impiegati dell'Amministrazione Provinciale di Udine, in sostituzione di ghiandole e torcie in morte del compianto giovane Not Pietro, impiegato del Manicomio Provinciale fecero obolazione della somma di L. 40.50 a beneficio di questa Congregazione di Carità.

LA MORTE DI DONATO RAGOSA

Un telegramma da Roma annuncia la morte, avvenuta ieri mattina a Toscanella, di Donato Ragosa, il compagno di Guglielmo Oberdan. Egli scende, in età non tarda, nella tomba che nelle ore dello scontro avrà forse invocato, accompagnato dalla pietà della donna che gli fu compagna della vita e dal compianto dei suoi confratelli. Ma egli era scomparso da molti anni dalla scena politica. Le aspre contese nelle quali dovette trovarsi lo amareggiarono profondamente e una malattia sorda toglieva il sorriso alla sua esistenza.

Quando parecchi anni fa si ritirò a Toscanella, cittadina del Viterbese, a riprendere la vecchia farmacia che aveva lasciato prima di partire, con Guglielmo Oberdan, egli appariva stanco e disilluso. Ivi si spese lentamente tra l'affetto dei suoi e di una popolazione migliore e buona.

Sulla vicenda di Donato Ragosa non si può dire ancora l'ultima parola. A Udine la si ricorda certamente in tutta la parte esteriore, perché venne divulgata alle nostre Assise nel processo contro il Ragosa il quale ebbe a compagno sul banco degli accusati il buon patriotta Giordani, farmacista a Buttrio. L'accusa, come è noto, era di attentato all'integrità d'uno Stato alleato.

Nel viaggio dal confine al luogo di destinazione il Ragosa aveva lasciato Guglielmo Oberdan a Ronchi, proseguendo per aspettarlo a Trieste. L'arresto del compagno rese impossibile ogni suo atto; egli si recò nell'Istria e di là con una barca partì per Venezia, dove arrivò la mattina del giorno in cui l'*Oservatore Triestino* pubblicava il manifesto del premio di alcune migliaia di fiorini per chi l'avesse arrestato.

Dopo una permanenza di qualche giorno a Venezia si recò a Prato in Toscana per abbozzarsi coi suoi compagni di Roma e quivi riconosciuto dagli agenti della pubblica sicurezza, che vigilavano i romani venne arrestato.

Il processo a Udine fu quello che doveva essere e finì come doveva finire. Il Ragosa assolto tornò a Roma e riprese la sua professione di chimico farmacista nella quale era valentissimo. Sull'avvenimento che condusse all'eroico sacrificio di Guglielmo Oberdan e sulla parte che nell'avvenimento ebbe il Ragosa è stato scritto molto, ma non tutto si è potuto dire e sapere. Ci sono dei punti oscuri che solo dal tempo, nell'ora della giustizia, che non può fallire, verrà messo in luce.

Intanto salutiamo questo povero fratello, la cui ardente giovinezza s'era votata alla morte che all'ora voluta non venne; — che venne, più tardi assai, dopo le ore amare della attesa tra le diatribe irose o invidiose della gente irrequieta, in mezzo alla quale non avrebbe dovuto tornare e dalla quale disgustato e sconfortato volle ritirarsi.

Donato Ragosa ebbe i natali a Buie d'Istria nel 1855.

L'emigrazione femminile

In Germania ed in Svizzera

Ci scrivono:

Come è noto la signora Sofia Bisi Albini da circa tre anni si è assunta la responsabilità di pubblicare una rivista, la quale tratta con serietà, dignità e ben inteso equilibrio, di tutte le questioni femminili che si agitano nel nostro Paese. E' una specie di Nuova Antologia agile, fresca e varia senza pedanterie e senza frivolezze, tutta scritta per le donne e scritta in gran parte da donne; una rivista che è la prova dell'alto valore intellettuale a cui è pervenuta la donna italiana. Fra gli articoli notevolissimi del periodico, notiamo, nell'ultimo fascicolo, un lavoro della contessa Maria Lisa Danieli Camozzi intorno all'emigrazione italiana femminile in Germania e in Svizzera.

Oramai la necessità di occuparsi delle nostre emigranti in Europa s'impone. Mai come ora, le nazioni vicine, Francia, Svizzera, Germania, richiesero l'opera delle donne italiane, le quali lasciano la patria ove il loro lavoro è sempre scarsamente retribuito per recarsi lontane dalle famiglie, completamente abbandonate, poco o punto istruite, senza conoscere la lingua del paese che le ospiterà. Sono così esposte a mille pericoli, e così il nome di italiano è sinonimo di vizio o di miseria.

Molte voci si sono fatte sentire nel recente congresso femminile di Roma per chiedere protezione e aiuti in nome delle sorelle lontane, tanto da indurre il Consiglio Nazionale delle donne italiane a fondare in Roma il «Segretario femminile permanente per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti». Ora affinché l'opera di questo segretario avesse da assumere indirizzo pratico, fu dato incarico, sia dal Commissario Generale dell'Emigrazione, sia dal Consiglio Nazionale delle donne alla benemerita contessa Maria Lisa Danieli Camozzi di ispezionare i numerosi opifici e ricoveri ove sono donne e fanciulli italiani, in Francia, Svizzera e Germania. Essa ha adempiuto egregiamente il mandato affidatole (inducendosi puranche a viaggiare nelle terze classi insieme con le operaie per meglio conoscerle e avere le confidenze), e dei risultati dell'inchiesta dà notizia nella lucida relazione che è pubblicata in «Vita Femminile Italiana».

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 30 gennaio)

Presiede il cav. Silvagni. — Giudici Riepi e co. Armandi. — P. M. dott. Schiapelli. — Canc. Casadei.

La ricetta di Avasinis

Rodaro Antonio di Antonio d'anni 16, Di Gianantonio Stefano d'anni 15 e Ridolfo Celeste di Vincenzo d'anni 16 tutti di Avasinis, sono imputati di avere rubato nel 17 marzo 1908, previo accordo fra loro, una ricetta del valore di lire 3 in danno di Ridolfo Gio. Batta.

Il primo dice che fu Celeste ad eseguire l'operazione, il secondo dichiara che fu invitato alla... divorazione, il terzo è all'estero.

Il P. M. li ritiene tutti e tre colpevoli di furto qualificato e chiede la condanna a due mesi di reclusione ed agli accessori di legge.

Dopo una stringente difesa dell'avv. Bertacchi, il Tribunale pronunciò non luogo a procedere per Rodaro Antonio, e condannò gli altri due a soli tre giorni di reclusione, fu accordata la legge Ronchetti ed i loro nomi non verranno iscritti nel Casellario.

Per forza maggiore

Desio Anna fu Antonio d'anni 64 di Valle (Reana del Roiale) ebbe una visita dalle guardie di finanza, le quali gli rinvennero 14 chilogrammi e mezzo di tabacco da finto e da fumo.

Pres. E' vero il fatto?

Imp. Io, signor, son uno puare vedue; hai vut lis frutis maladis par un piez, e no podis la a vore par podè assistis, mi soi inzeagnade par ciapà un pagnut, e che altris ma l'han puartat vie, al dabon, signor.

Il capitano di finanza Benedetto Duca d'anni 39, conferma il suo verbale.

Il P. M. propone che la povera vecchierella venga condannata a lire 51 di multa fissa, a 300 di proporzionale, a sei giorni di detenzione; ed un anno di sorveglianza, alla confisca della merce ed alle spese processuali.

Il difensore avv. co. Colombatti contrappose delle vaghiatissime ragioni; accenna che anche le leggi talvolta deviano e chiede una diminuzione e l'applicazione della legge condizionale.

Il Tribunale accolse la tesi del conte Colombatti e limitò la condanna alla sola multa ed alle spese.

Un pessimo figliuolo

Rizzi Celestino Giacomo fu Giuseppe d'anni 25, contadino di Torre di Po-

nia, ha il sistema di bastonare di santa ragione la propria madre Tassile Luigia, ed inoltre di ingiuriarla atrocemente.

L'imputato risponde cinicamente dicendo che quando è ubriaco non sa cosa fa; ma le sberle che lo rendono feroce avvengono troppo spesso.

La madre cercò di mitigare le colpe dello snaturato figlio, ed egli le si ribellò.

Il Presidente con un potente, Oslà lo chiama al rispetto.

I testi

Gigante Luigi di Nicolò e l'Assessore comunale Galassi Enrico confermano i fatti e dicono che la madre soffrì dolori anche per 15 giorni.

Celestino fu già condannato per furto a 3 giorni di reclusione e le informazioni sul di lui conto non sono le migliori.

Il P. M. gli propone il minimo cioè un anno di reclusione.

Il difensore avv. Colombatti esordisce dicendo che il reato è assolutamente antipatico anzi pessimo e quindi una lezione è indispensabile accché serva d'esempio, ma concludendo che il Tribunale si trova di fronte ad un alcoolizzato voglia discendere almeno alla metà sulla proposta del P. M.

Il Tribunale accolse anche questa volta la tesi del difensore condannando Rizzi Celestino a 6 mesi di reclusione.

Il condannato se ne va ridendo come fosse uscito dall'osteria non senza inveire nuovamente contro la povera madre.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 2 febbraio ore 5 Termometro +1.4
Minima aperta notte -2.1 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: +3.1 Minima: -1.2
Media: -0.16 Acqua caduta ml.

Udine e il Friuli

per i fratelli di Calabria e di Sicilia
Comitato provinciale Pro Sicilia e Calabria

Offerte pervenute al cassiere del Comitato dott. Virginio Doretto:

Somma precedente L. 163.873.91.
Raccolte a S. Daniele L. 6.50, nelle Scuole di Pasian Schiavonesco 21.40, nel Comune di Rivolto 244.89, Comune di Pordenone 5, Raccolte nel Comune di Trivignano 365.78, nel comune di Buja 15.80, Comitato di Clauzetto 400.77, Sindaco di Zoppola 3.55, di Trasaghis 58.32, Comitato di Azzano X. 8.60.
L. 165.004.52

La lettera d'una piccina

Signor Giornale, per un mese o fatto colazione con un soldo di pane invece che con 2 così oggi con piacere posso mandare L. 1.50 ossia 80 panetti a quei poveri bambini di Messina Reggio e Sicilia che anno patito la fame. Mi fa il piacere di mandare subito il mio denaro e di dire che sono tanto contenta d'aver potuto da sola aiutarli. La ringrazio e la riverisco
Margherita B.

Con questa lettera ci fu portato la somma di Lire 1.50 che abbiamo subito fatto avere al signor cassiere del Comitato pro Calabria e Sicilia, accontentando così la cara piccina che ci ha scritto.

Il legname per la Calabria e la Sicilia
Il Governo manderà in Calabria e Sicilia 100 mila metri cubi di legname e più di un quarto di questo quantitativo, circa 27.000 metri cubi, venne ordinato dagli ingegneri Valussi in Carintia e Valentinis in Bosnia.

Da Pordenone

L'Associazione Trento-Trieste. (Sez. di Pordenone) organizzò una Veglia danzante per il 6 febbraio p. v. a beneficio della Sicilia e della Calabria. L'orchestra, composta di ottimi elementi cittadini e forestieri, offrì gratuitamente l'opera sua, e sarà diretta dal valente nostro concittadino sig. Fortunato Silvestri.

I prezzi saranno i seguenti: Ingresso indistintamente L. 1.50. Abbonamento al ballo L. 3.50.

Non è niente! Alla nostra Stazione ferroviaria pare che ricominci allegramente la confusione. Anche ieri il treno proveniente da Palmanova, alle ore 18, investì il carrello che trasportava i scalapiedi per i treni allora di passaggio. Nessuna disgrazia. Un signore presente ci riferisce che uno del personale, sentendo dire da qualcuno che poteva esservi del pericolo, rispose: — Oh! non è niente; è il secondo che va sotto oggi!

Ciclo di conferenze italiane e francesi. Mercoledì 3 febbraio corr. alle ore 17, nel teatro del Ricreatorio festivo dei R. P. Stimatissimi, via Tiborio Deciani, «l'abbé Louis Guignabert» terrà una conferenza su: «La vie et la mission de Jeanne d'arc».

Il Numero unico. Anche coloro che non hanno simpatia per i numeri unici, devono riconoscere che il fascicolo *In Auxilium* a beneficio dei danneggiati siciliani e calabresi è una pubblicazione veramente bene compilata, soprattutto per la parte illustrativa.

Ci sono poesie di Calante, Mercatelli, Ellero, G. Valentini, Del Puppo, Noemi Del Puppo Moro (vilotis), Serena, Pitteri, Bertuzzi (sonetti friulani), Ghislanzoni, Gregoric (buona traduzione del prof. Trinco dallo sloveno), Spartaco Muratti, Serrao, Rizzani, E. Antonini, E. Nardini, B. Chiurlo ed Emma Forni.

Sono poesie mediocri e sono poesie belle, taluna satirica, altra lirica, tutte rispettose dell'arte difficile. In tempi d'anarchia come i nostri, cioè è qualche cosa. Anche nelle prose abbiamo trovato delle cose buone. Un articolo di Lagomaggiore, dei Pensieri del Pinelli, articoli di Ettore de Toni, F. Musoni, Giuseppe ed Emilio Girardini, Emma Forni.

Ma tutta bella nuova fresca si può dire la parte illustrativa. Il Miani ha disegnato bene una copertina di maniera; ma dentro ha due teste robuste, significanti.

Una campagnetta, del Mazzoni, a penna, appena schizzata, bellissima; poi teste del Da Pozzo, del Mistruzzi, bel Cadel, del Candoni, della Carletti, del Mazzoni e quadretti di Pietro Mauro, Ida Martignoni, Carlo Todaro, schizzi eleganti di Mondini, Del Puppo, Miani, Colavini, Antonini Giuseppe e Davanzo. E' una raccolta di cose leggiadre e gustose.

Il fascicolo costa una lira, ma ne vale dieci.

Un mercato di uccelli da richiamo.

Il Circolo dei Cacciatori friulani nella riunione tenuta la scorsa settimana deliberò fra altro di prendere l'iniziativa per istituire nella città uno speciale mercato annuale di uccelli da richiamo. Tale mercato si terrebbe nei primi giorni del mese di settembre. Il Circolo durante il mese di gennaio p. p. ha corrisposto premi pecuniari agli agenti che elevarono contravvenzioni, in materia di caccia, per l'importo di L. 95. Gli agenti premiati furono: La guardia forestale di Gemona Bonitti Mossè; le guardie campestri del Comune di Aviano: Tassan Giovanni e Tassan Angelo; la guardia campestre di Gemona Ellero Guglielmo e quella di Varmo Marchetti Luigi.

Attestato di benemerita ad un coraggioso giovanotto. Domenica mattina nel gabinetto del Sindaco, il comm. prof. Pecile consegnò un attestato di benemerita al giovanotto Valentino Saltarini, il quale il giorno 15 dello scorso mese di luglio salvava da certa morte il bambino Aldo Fabro caduto nel canale del Ledra. Alla simpatica cerimonia assistevano gli assessori, alcuni impiegati del Comune e gli uscieri. Il Sindaco encomiò il bravo giovanotto con un discorso di circostanza.

Reclami ferroviari. Circa l'applicazione delle nuove disposizioni riguardanti la tassa di bollo dei reclami ferroviari sono stati manifestati alcuni dubbi d'interpretazione; a chiarirli il ministero dei lavori pubblici comunica: «I reclami non debbono essere presentati in doppio originale, ma in originale, su carta da bollo di 50 centesimi, ed in copia su carta libera, la quale rimane all'interessato dopo che il capo stazione abbia apposto sui due esemplari la firma, la data di presentazione ed il timbro della stazione. Solo se l'interessato intende in seguito procedere giudizialmente contro l'amministrazione deve, insieme con la copia del primo originale, presentarne un'altra perfettamente identica, su carta bollata, allo stesso capo stazione che ricevette il reclamo. Nei casi di eccedenze di tasse, partecipate agli interessati, mediante il modulo 1-9, sono esenti da tasse di bollo le domande di rimborso fatte mediante l'apposito tagliando di detto modulo. Sono esenti da bollo i reclami che, nei limiti ammessi dalle vigenti disposizioni siano presentati, per erronea applicazione di tariffe, o per altra anomalità nei trasporti alle Ferrovie secondarie ed imprese di navigazione, nonché alle ferrovie estere, nei casi di trasporti in servizio cumulativo, o di corrispondenza fra esse e le ferrovie dello Stato.

Un telegramma dal senatore Taverna. Siamo pregati pubblicare questo telegramma del Presidente della Croce Rossa al Sotto Comitato locale: Lietissimo ricevere avviso inaugurazione scuola infermiere volontarie mi congratulo colle Dame e con codesta Presidenza che furono iniziatori. Sono certo scuola darà stessi eccellenti risultati ottenuti da consorelle. Taverna.

Biasatti e non Biasutti. Ieri nell'indicare il nome del brigadiere del dazio sospeso dal servizio per il

Cronaca provinciale

Da AVIANO

Festa operaia

Ci scrivono in data 1:

Ieri gli operai erano in festa: la lega di Mutua assistenza e la Cooperativa scalpellini inaugurarono i loro vessilli.

Furono matrine per la lega la signora Ida Negrelli Policreti, per la cooperativa la signora Pia Cristofori Tomaselli coi rispettivi mariti avv. Policreti e avv. Cristofori.

Parteciparono alla simpatica festa 10 associazioni: le società operaie di Pordenone, Montebello, Frisanco, Barcis, Andreis e S. Martino nonché le leghe cotoniere e muratori di Pordenone, Torre e Ronchi Grande; numerose furono le adesioni telegrafiche e per lettera.

Parlarono molto bene i due padrini. Vi fu poi un banchetto di 200 coperti.

Da VALERIANO

Inaugurazione della nuova latteria

Ci scrivono in data 1:

Nella sala dell'Albergo del sig. Giovanni Mecchia ieri si radunarono a lieto Simposio una cinquantina di persone per festeggiare l'inaugurazione della nuova latteria.

L'impianto completo del macchinario venne fornito dalla Ditta Pasquale Tremonti di Udine. Auguri alla novella istituzione.

Da CODROIPO

Il passaggio di un pallone

Ci scrivono in data 1:

Iersera, proveniente dal confine comparve sul nostro paese un pallone aerostatico, che si abbassò fino al livello dei tetti delle case. I due passeggeri che si trovavano nella navicella chiesero il nome della località, e dopo ottenuta risposta il pallone s'innalzò di nuovo proseguendo in direzione del Tagliamento.

Da MANIAGO

Per gli alloggi militari. — Elezioni operaie.

Ci scrivono in data 1:

Ieri abbiamo avuto la visita del magg. generale Augusto Clea comandante della V. brigata di cavalleria,

fatto di via Castellana abbiamo scritto che si chiamava Biasutti, ma abbiamo fatto un piccolo divario di vocale mettendo u invece di z. Il brigadiere sospeso si chiama Francesco Biasutti, mentre il sig. Enrico Biasutti è ufficiale daziario e non c'entra punto nel fatto.

Scuola Popolare Superiore. Il dott. Tullio Luzzi ha tenuto iersera la sesta delle sue veramente ammirabili e pratiche lezioni sulle malattie del lavoro. Nella lezione precedente ci aveva parlato delle conseguenze che porta l'infezione dei gas, ieri ci spiegò l'effetto dei metalli e dei metallioidi. Fra i metalli il più nocivo è il piombo. I primi a soffrire sono gli operai addetti all'estrazione del piombo che si trova allo stato di solfuro di piombo, poiché oltre al metallo suddetto per se stesso sono nocivi alla salute anche i sali di piombo; questo metallo si può dire che sia in generale antipatico all'organismo umano. In Italia si trovano miniere di piombo nelle provincie di Belluno e di Bergamo, nella Versilia tanto cara a Carducci, e in Sardegna.

Il piombo produce alterazioni in tutto l'organismo umano, ma la sua malfatta influenza si esplica specialmente determinando la contrazione spasmodica delle arterie, cioè l'arterio-sclerosi. Il piombo viene cioè accolto dai globuli rossi del sangue, e da ciò ne segue una stenotica diramazione del sangue stesso per le arterie, ciò che ha per conseguenza la malattia suddetta. Majù piombo produce malattie in tutto l'organismo umano anche nel cervello e nel midollo spinale.

Oltre agli operai addetti all'estrazione del piombo sono soggetti a queste malattie anche gli operai addetti alle industrie per le quali viene usato il piombo, specialmente quelli occupati nelle industrie dei colori.

Parla quindi il conferenziere dell'azione tossica prodotta dal mercurio, un metallo che è pure causa di molte malattie all'organismo. Il mercurio ha la specialità di appigliarsi a gruppi di organi senza preferenze.

Passando ai metallioidi spiega l'azione del fosforo che è pure causa di intossicazione. Viene adoperato nell'industria dei flammiferi. Si adoperava il fosforo bianco, ma in tutti gli Stati fu abolito il suo uso e si adoperò in piccola quantità il fosforo rosso, che è molto meno micidiale. Nelle fabbriche italiane di flammiferi si adoperò però ancora il fosforo bianco, ma con molte precauzioni nel suo maneggio. Da ultimo viene all'arsenico, e al solfo. Il solfo estrae in molta quantità in Sicilia. Il conferenziere fa una desolata pittura della vita che conducono gli infelici garusti addetti all'estrazione del solfo.

L'intossicazione è prodotta dall'infezione della polvere e poi dal gas che ne emanano, tutti micidialissimi.

Il numero pubblico, comprese parecchie signorine della scuola delle infermiere, salutò il dott. conferenziere coi soliti meriti applausi.

Corso di chimica tintoria. In seguito ad iniziativa della Scuola popolare superiore il giorno 8 febbraio si inizierà un corso regolare di chimica tintoria. Le lezioni saranno tenute in un'aula del R. Istituto Tecnico dal dott. Giuseppe Cappelli, chimico e si svolgeranno progressivamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle 21.30 fino all'aprile. Alla fine del corso gli alunni saranno assoggettati ad esame e potranno ottenere un certificato d'incontestabile utilità per gli interessati.

Croce Rossa. (Sotto Comitato di Udine). Come in ogni circostanza, la ditta G. G. fratelli Pecile di qui, anche in questa della Croce Rossa Italiana, ha voluto essere utile donando legname e cornici occorsi per la scuola delle Dame Infermiere. Da Barcola (Trieste) la famiglia del dott. cav. Vittorio Seravalle mandò L. 20 alla Croce Rossa in morte del cav. conte Fabio Beretta.

Arte e Teatri

Il trionfo di «Tristano e Isotta» alla Fenice

Ci scrivono da Venezia, 31: «Tristano e Isotta» iersera ha trionfato alla Fenice: ha trionfato di un pubblico folto, elegantissimo, attento, ma forse non completamente preparato e certo irragionevole, in parte, diffidente.

Fu un trionfo magnifico, cordiale, senza limiti, degno dell'amore — oserei dire — che Riccardo Wagner ha portato da Venezia, degno delle tradizioni superbe di questo Massimo, degno del pubblico veneziano e degno in vero dell'eccellenza dell'esecuzione.

La serata rimarrà storica nei fasti gloriosi della Fenice. Il maestro Antonio Guarnieri ha combattuto e vinto stasera, dal suo scanno direttoriale,

tranquillamente, serenamente, imperturbabilmente, com'è nelle sue abitudini, una grande battaglia.

Anche sul palcoscenico l'esecuzione fu impeccabile: la Grisi fu un «Isotta» superba sotto ogni rapporto: eccellenti pure l'Henderson, l'Hokoska il Belantoni, il Carozzi, il Domenichetti, il coro...

Splendido anche l'allestimento scenico.

Martedì seconda di «Tristano e Isotta».

L'instabilità della «Stabile»

La «Stabile» romana che ha messo casa al Teatro Argentina (è senza direttore artistico, dopo le dimissioni dell'avv. Pierantoni. Pare che al suo posto andrà Roberto Bracco. Altri dicono che Pierantoni resterà.

Intanto direttore tecnico fu nominato il Paladini.

Si nominerà un terzo direttore amministrativo.

ULTIME NOTIZIE

Un uomo d'azione

Roma, 1. — Il Re ha ricevuto stamane in particolare udienza l'on. deputato Micheli e con lui si è trattenuto per circa un'ora intorno alle condizioni attuali delle regioni colpite dal terremoto e specialmente la provincia di Messina. L'on. Micheli ha esposto al Re i voti e le necessità urgenti della popolazione superstiti di Messina e gli offrì una collezione del giornale «Ordine e notizie» composto degli otto numeri usciti fin qui contenuti in una elegante cartella.

Il Re ringraziò per il dono ed ebbe parole di elogio per l'opera esplicata dall'on. Micheli a Messina, e lodò l'iniziativa presa per la pubblicazione riferentesi al terremoto, da donarsi alla biblioteca di Messina. L'on. Micheli ripartì stamane stesso per Messina ove si formerà parecchi giorni.

A differenza di tutti i Colaiaanni, De Marinis, deputati, giornalisti, professionisti andati in Sicilia a soccorrere i disgraziati, ma non stati capaci di portare un bicchiere d'acqua e tornati a ripetere le critiche diffamatorie dei fannulloni; a differenza di costoro il deputato Micheli appena giunto si mise fra le rovine aiutando efficacemente l'opera di salvataggio e di soccorso. Fra quella popolazione di superstiti egli passa benedetto.

Anche contro costui quei socialisti, invidiosi e cattivi, che nulla fecero, tentarono la diffamazione, perché il Micheli è cattolico, per quanto nipote del defunto deputato radicale Gianlorenzo Bassetti a suo successore nel collegio. Ma il bravo uomo non abbassò; uomo d'azione, cedette criticonzoli rabbiosetti, lo fanno sorridere. Ed egli torna ora all'azione, alacre, sereno buono e tutti i buoni e gli onesti — di qualunque fede siano lo accompagnano col saluto cordiale.

Il campionato di lotta a Milano. Milano 1. — Stasera il lottatore triestino Giovanni Raiacevich fra salve d'applausi batté il turco Kara che finora aveva battuto facilmente tutti.

Piroscafo perduto - 46 vittime

Melbourne, 1. — Il piroscafo *Chan Ranalbe*, carico di frumento, che si trovava in viaggio da Adelaide per Durban, fu sorpreso da un fortunale presso Edithburgh e ridotto a una carcassa. Annegarono 46 persone dell'equipaggio, in maggior parte asiatici.

La Turchia progetta una dimostrazione navale?

Vienna, 1. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Salonico: La squadra turca qui ancorata ricevette l'ordine di partire per Costantinopoli. Apprendo da fonte seria che si progetta di fare una dimostrazione navale dinanzi a Varna e Burgas.

Salonico, 1. — La squadra turca è partita per Costantinopoli.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 febbraio 1909

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 357.62
» Mediterranee 4%	» 505.75
» Italiane 3%	» 387.25
Cred. Com. Prov. 3 1/2%	» 504.—

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75%	L. 503.75
» Cassa risp., Milano 4%	» 509.75
» » » 5%	» 515.50
» Ist. Ital., Roma 4%	» 508.—
» » » 4 1/2%	» 517.50

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L. 100.47
Londra (sterline)	» 25.29
Germania (marchi)	» 123.26
Austria (corone)	» 105.40
Pietroburgo (rubli)	» 263.91
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.77

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.5 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35	
» O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10	
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.03 — M. 15.42 — D. 17.35 — O. 19.55	
» A. 5.20 — D. 11.25 — A. 13.10	
per Venezia: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.03 — M. 15.42 — D. 17.35 — O. 19.55	
» A. 5.20 — D. 11.25 — A. 13.10	
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — M. 8 — M. 13.11 — M. 16.20 — M. 19.27	
per Cividale: M. 6.30 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.5 — M. 15.15 — M. 20	
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27	
ARRIVI A UDINE	
da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8	
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.40 — O. 18.42 — O. 22.58	
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.55 — D. 7.48 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 3.20 — A. 6.44 — A. 13 — M. 15.3 — M. 18.3 — M. 21.45	
da Cividale: M. 7.40 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.7 — M. 18.37 — M. 21.18	
da Trieste-San Giorgio: A. 3.20 — M. 15.8 — M. 21.45	

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemoni): M. 8.25 — M. 11.35 — M. 15.10 — M. 18.45

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemoni): M. 8.35 — M. 12.51 — M. 15.8 — M. 1.45

Dott. I. Furlani, Direttore

Giovanni Minighini, gerente responsabile

I genitori Zanier Sebastiano e Maria Sandrigo in Zanier i nonni le zie gli zii, cognati e parenti tutti coll'animo profondamente addolorato annunciano la morte della loro rispettiva figlia e nipote

ELSA

avvenuta ieri sera alle ore 19 dopo breve e penosissima malattia.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.

La presente serve quale partecipazione personale.

Pasian Schiavonesco 2 febbraio 1909

Banca di Udine

Situazione al 31 gennaio 1909

Vedi avviso in IV pagina

Cercasi urgentemente

provetto impiegato per azienda commerciale. Inutile presentarsi senza referenze di primissima importanza.

Preferenza a persona anziana proveniente da altra azienda commerciale. Offerte A. Manzoni e C., Udine.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola, Orecchio

del cav. dott. Zapparoli specialista

(approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche

e malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. Cesare Finzi

docente di Clinica Ostetrica-Ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12

e dalle 14 alle 16

(gratuite per i poveri)

Via Gemoni, N. 29 — Udine

— TELEFONO 254 —

Dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE

D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri

Lunedì e Giovedì mattina

OFFELLERIA

P. Dorta e C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 103

KRAPFEN

giornalmente caldi

SPECIALITÀ

MERINGHE

alla panna

SALE DISPONIBILI PER RINFRESCHI E BICCHIERATE

Assumersi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne

e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Malattie della BOCCA

e dei DENTI

Dott. Erminio Clonfero

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti

artificiali. Dentiere in oro e cancelli.

Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone,

lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

Udine, Via della Posta, 36, I p.

— Telefono 252 —

Un eccellente

e conveniente

EOIXIR

DI CHINA

è quello preparato dalla Ditta

A. Manzoni e C. Chimici

farmacisti

Bottiglia da litro L. 3.50 — 1/2 litro L. 2

Franco per posta L. 1 in più.

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture

Fongaro e C. - Schio

Specialità: Cioccolato in tavolette — Cacao solubile in polvere — Fantasia

alla Crema — Gianduia — Pasta Dolomiti per Dessert — Confetture

di ogni genere.

Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI

UDINE — Viale Stazione

Negozio-reclame in Udine, Via della Posta (Palazzo Banca Pop.)

OCCASIONE FAVOREVOLE

PER FINE STAGIONE

LIQUIDAZIONE

di tutta la Pellicceria confezionata

per Signora, Uomo e Bambini

Magazzini Pelliccerie

AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

In Via della Posta N. 8

venne aperto col giorno di SABATO 30 GENNAIO

la vendita VINI della rinomata

Cantina di Villanova di Farra

del Marchese Concina

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da
Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Piazza
S. Maria Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA,
Via S. Nicolò, 14 - PABIGI, 14, Rue Ferdinand - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 20 la linea o spazio di
linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la
drina del giornale L. 1,50 la linea o spazio
di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2,
- la riga contata.

Unico Negozio

in

UDINE

Via Mercatovecchio 8



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 - 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali - Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori
in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire
DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di bian-
cheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE

Via San Valentino 9



BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV

35° ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 316.463,22

SITUAZIONE GENERALE al 31 gen. 1909

ATTIVO

Cassa L. 157.302,18

Portafoglio a Effetti scontati sul- L. 5.438.659,70

l'Italia e sull'estero N. 4428 L. 206.039,12

Effetti a l'incasso 330 L. 25.769,15

cid. in prot. e in cor. d'es 15 L. 1.578.601,04

Conti Correnti garantiti L. 356.112,13

Anticipazioni e Reporti Attivi L. 2.232.186,19

Valori di proprietà L. 2.190.641,94

Conti Correnti su Ban. e corrispondenti saldi debitori L. 34.000,-

Beni immobili e mobili L. 387.147,26

E-attoria L. 12.596.491,71

Totale dell'Attivo L. 2.831.856,36

Titoli in custodia L. 3.480.769,15

deposito a Garanzia di operazioni L. 210.000,-

ca Cauzione di amministraz. L. 65.000,-

d a Cauzione di servizio L. 52.608,73

Spese e perdite da liquidarsi a fine anno L. 19.236.739,95

Totale generale L. 19.236.739,95

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato L. 1.047.000,-

Riserva ordinaria L. 316.463,22

Totale L. 1.363.463,22

PASSIVO

Depositi a Libretti di risparmio N. 1116 L. 5.747.771,47

Conti Correnti liberi L. 169 L. 1.853.937,03

Conti Correnti con Banche e corrispondenti L. 2.902.640,72

Tratte e chèques di ns. Corrispondenti L. 32.950,22

Creditore L. 17.181,23

Esattorie L. 400.000,93

Totale del Capitale Sociale e del Passivo L. 12.398.004,88

Depositi a custodia L. 2.831.856,36

a Garanzia di operazioni L. 3.480.769,15

ca Cauzione di amministraz. L. 210.000,-

d a Cauzione di servizio L. 65.000,-

Utile 1908 da assegnarsi L. 98.394,20

Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno e risconto L. 152.699,36

dell'anno precedente L. 19.236.739,95

Totale a Bilancio L. 19.236.739,95

Udine, 31 gennaio 1909.

Il Sindaco M. Bissani

Il Presidente E. Moraglio

p. Il Direttore M. Bissani

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero, corrispondente l'inter-

esse del

3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/2 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di Risparmio corrispondenti all'interesse del

3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori impor-

ti occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a con-

venire sulla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assegni in Reporti

a) serie pubbliche e valori industriali a 4 1/2 % al 5 1/2 %

b) serie grezze e lavorate a causumi di seta 4 1/2 % - 5 1/2 %

c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di com-

mercio) 4 1/2 % - 5 1/2 %

Sconta Cedole di Rendita Italiana a rendere a 4 1/2 % - 5 1/2 %

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2 % al 5 1/2 %

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le

piante del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia,

Germania, Inghilterra, America, Svizzera.

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole

a titolo rimborsabili - Rieghi suocellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale

depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e l'Esattoria.

È il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte

gratuitamente.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA GI. MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia GI. Maldifassi-Cattaneo - Pa-

lazzo della Borsa - MILANO.

L. 0.50 il flacone. - Per posta cent. 25 in più.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCILLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica



Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri & C. - Milano

FONTE BRACCA

Stazione Ambria - Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Gioy. Bianco

Acqua radioattiva (17-1/2 unità Macho) alcalina - litiosa

antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. Marsigliano, Senatore del Regno
raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la migliore delle Acque Italiane da tavola, e pari alle
più reputate straniere Apollinarie, ecc.

Trovansi presso tutte le Farmacie - Drogherie - Restaurants

Rappresentanti generali A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova

A. ROLLA - DOTT. CARLO - Bergamo

A gli amatori di cavalli

PRODOTTI SPECIALI

d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fucos, batterizzatore eccellente.

Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienne (Francia).

Linfimento Gensan, di Par gi.

Unguento Anderson.

Blistar Anglo Germanico.

Balsamo di Ariglio detto del Piovesan.

Unguento rosso Mé.

Vescicatore Anderson.

Vescicatore Azimoni.

Fluido ristoratore Kwizda.

Botti di condizione Anderson.

Embrocation Ellimans Royal.

Mistura antispasmodica di Anderson.

Physic di Kwizda, capsule purgative.

Preparazioni calmanti Anderson.

Olio arabo, vescicatore di Sorensen di Parma.

Real, Ali, di Anderson.

Creol na.

Polvere Delatre contro la borsaggine.

Vasellina Kwizda per le unghie.

Tintura Kwizda contro la mollette.

Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valcamonica

e Introzzi.

Polveri Rinfrescative di Valcamonica e Introzzi.

Pomata per le unghie (nera e bianca) "

Vescicatore liquido di "

Opodeldoch di "

Vendita all'ingrosso e al minuto da A. Manzoni & C. Milano, Via

Sala, 14-16 e S. Paolo - Domandare Catalogo.

IL FOSFO-STRIGNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICO-

STITUENTE per l'antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRION-
FANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del
Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,
a quelle del Baccelli, Cardarelli, Marsigliano, De Renzi, Cervello,
ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici
lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad
ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,

PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-

SIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe

essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI & C., chimici-farmacisti, Milano, via
San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 3 ciascuna,
Franca per posta L. 9.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'origine

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

VIEUX COGNAC

CREME E LIQUORI

SCIROPI - CONSERVE

GRAN LIQUORE GIALLO

VINO

VERMOUTH

AGENZIE

ITALIA

ROMA

Via Lata al Corso, N. 8

GENOVA

Via SS. Giacomo e Filippo, 17

TORINO

Via Orfano, N. 7 (Palazzo Barolo)

BOLOGNA

Piazza San Simone, N. 1

nell'America del Nord

L. Gandolfi & C. - New-York

nell'America del Sud

Carlo F. Hofer & C. - Genova

G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nella Svizzera e Germania

nella Svizzera e Germania